



DOMENICO MOGAVERO

Vescovo di Mazara del Vallo

DECRETO

- * Vista la normativa liturgica vigente riguardo all'ufficio dei padrini, come definita nel *Rito del battesimo dei bambini* (1970) al n. 6;
- * Vista, altresì, l'analoga normativa, come definita nel *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti* (1978) ai nn. 8 e 10;
- * Vista, ancora, la disciplina prevista nel *Rito della confermazione* (1972), nn. 5-6;
- * Tenute presenti le disposizioni del Codice di diritto canonico riguardanti l'ufficio dei padrini nella celebrazione del battesimo (cfr. cann. 872-874) e nella celebrazione del sacramento della confermazione (cfr. cann. 892-893);
- * Considerato che la normativa codiciale recepisce e precisa, ampliandole, le disposizioni dei libri liturgici, appena richiamate;
- * Valutate le circostanze di fatto in forza delle quali ordinariamente l'ufficio di padrino nei due sacramenti del battesimo e della confermazione ha perduto il suo significato originario, limitandosi a una presenza liturgica puramente formale alla quale non segue l'accompagnamento del battezzato e del crismato nel cammino di crescita umana e spirituale;
- * Preso atto che le disposizioni canoniche disciplinano in modo simile l'ufficio dei padrini del battesimo e della confermazione;
- * Alla luce di esperienze analoghe avviate in diverse diocesi italiane;
- * Tenuto conto degli auspici formulati da diversi presbiteri e da laici ecclesialmente impegnati;
- * Sentito il parere del Consiglio presbiterale nella sessione del 18 giugno 2021;
- * Considerato che, ai sensi dei cann. 872 e 892, l'ufficio dei padrini nella celebrazione del sacramento del battesimo e della confermazione non ha carattere tassativo e vincolante, ma è condizionato a una valutazione discrezionale, significata dalla clausola «per quanto possibile»,

DISPONGO

1. È sospeso, «ad experimentum» dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024, l'ufficio di padrino nella celebrazione del sacramento del battesimo dei bambini,

nella celebrazione del sacramento della confermazione degli adolescenti e degli adulti e nel rito dell'iniziazione cristiana degli adulti.

2. Nei riti rispettivi si ometta tutto quanto riguarda i padrini.

3. I battezzandi, i cresimandi e i catecumeni siano presentati al ministro del sacramento dai genitori o da chi ne ha curato la preparazione.

4. Ai parroci incombe il dovere ministeriale di osservare tali disposizioni e di illustrarne ai fedeli le ragioni pastorali che le hanno motivate.

Mazara del Vallo, 27 dicembre 2021 – prot. n. 117/2021c.


Sac. Dott. Orazio Placenti
Cancelliere




Domenico Mogavero
Vescovo di Mazara del Vallo